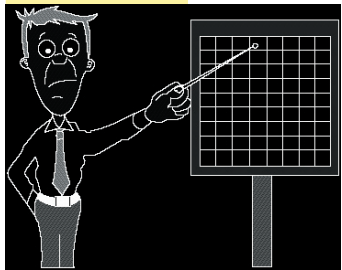


# formazionE-m@il

Notiziario on-line della Facoltà di Scienze della Formazione  
n° 19 / Gennaio 2006

## EDITORIALE

### 2006: INCERTE NOVITA' E INSICUREZZE CERTE



Il nuovo anno appena entrato ci porterà delle sicure novità, ad esempio le norme sullo stato giuridico (il testo era riportato nel numero precedente del notiziario), la cui applicazione è però incerta nei tempi e nei modi. Per fare solo alcuni esempi: vi saranno ancora limiti alle assunzioni di nuove unità di personale docente e amministrativo?

le regole per l'incremento a 120 delle ore istituzionali di didattica frontale andranno applicate fin dal prossimo anno accademico? pare invece che bisognerà prima aspettare la definizione, con decreto del Ministro, dei parametri che consentano la possibile variazione di limite orario "sulla base dell'organizzazione didattica e della specificità e della diversità dei settori scientifico-disciplinari e del rapporto docenti-studenti" (come previsto dalla legge di riforma).

Un dubbio è stato chiarito proprio allo scadere del 2005: il decreto legge n.273 del 30 dicembre 2005 ha già modificato il discusso comma 6 dell'articolo 1 della legge 230 pubblicata appena un mese prima, precisando che le procedure di valutazione comparativa possono essere ancora bandite (con le vecchie norme) fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della delega attuativa della legge e, comunque, non oltre il 30 giugno 2006.

Alcune aree di insicurezza normativa sono invece, paradossalmente, certe: cito tra queste l'ulteriore revisione degli ordinamenti conseguente alla legge 270 del 2004.

La laurea specialistica diventerà magistrale già dal prossimo anno accademico? Quando verranno definite dal Ministero le nuove tabelle per le classi di laurea? Le modifiche dei settori scientifico-disciplinari agiranno anche su queste tabelle? ha senso fare aggiustamenti agli attuali ordinamenti se essi andranno poi a breve nuovamente e radicalmente modificati?

Per la nostra Facoltà l'incertezza è legata ad una questione specifica ma di grande importanza: la attivazione della classe di laurea per la formazione degli insegnanti di scuola materna e primaria. Prevista dall'art. 5 della legge di riforma della scuola, l'attivazione non è ancora possibile e non è detto che lo sarà neppure per l'anno 2006/'07, proprio perché mancano ancora le tabelle indispensabili per il concreto avvio. Esistono delle norme e un dibattito in corso sulla loro applicazione (se ne parla nelle pagine di questo notiziario) ma l'incertezza è ancora forte sui tempi di effettivo inizio dei corsi secondo le nuove modalità; si tratta di corsi che potrebbero essere attivati anche

dalla nostra Facoltà, mentre attualmente, come è noto, ne esiste solo uno per regione, finora localizzato nel capoluogo siciliano.

Altro motivo di incertezza è lo sviluppo del decentramento dei corsi di laurea nel territorio, problema generale per il nostro Ateneo, ma specifico della nostra Facoltà in quanto il Consorzio Ennese Universitario – con il quale abbiamo due corsi in convenzione, nelle sedi di Enna e Piazza Armerina – lascia progressivamente il posto alla nuova Università 'Kore', e non sono ancora chiare le modalità con le quali la collaborazione potrà proseguire: se ancora in convenzione con il Consorzio (e fino a quando?), oppure in interateneo con la nuova realtà universitaria ennese.

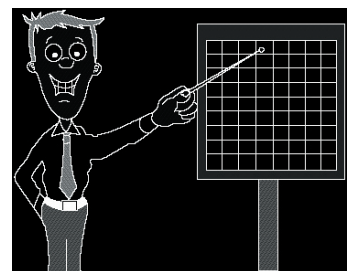
Tanti interrogativi, e dobbiamo imparare a convivere, continuando intanto a lavorare. Fra tante incertezze, una sicurezza è proprio l'impegno didattico e di ricerca che la Facoltà manifesta con efficacia e continuità.

Lo conferma il terzo volume di Annali da poco pubblicato, che insieme ai testi prodotti nella collana del Dipartimento e al volume con i contributi dei dottorandi in 'Fondamenti e metodi dei processi formativi', testimonia la validità dell'attività di ricerca che docenti e giovani ricercatori della Facoltà portano avanti con passione, nonostante le difficoltà di cui siamo tutti ben consapevoli.

Come è consuetudine, negli Annali sono stati pubblicati anche i riassunti delle migliori tesi di laurea; lavori di ottima qualità, originali nei contenuti e condotti con appropriata metodologia. E' confortante vedere lavori di ricerca così validi da parte di giovani studiosi; ed è stato motivo di orgoglio constatare che provenivano dalla nostra Facoltà due delle tre laureate che nel dicembre scorso hanno vinto il premio bandito dalla Provincia di Catania per tesi sulle pari opportunità nel lavoro.

Anche i numeri della nostra Facoltà sono positivi: aumenta il numero dei laureati del nuovo ordinamento, aumentano gli iscritti ai corsi di laurea di secondo livello, aumenta soprattutto la qualità dei laureati, i migliori dei quali – insieme ai validissimi dottorandi di ricerca – grazie ai fondi della legge 170/2003 fanno da tutor alle matricole e da supporto agli studenti del triennio.

Di questi temi si parla nelle pagine del primo notiziario del 2006 che ho il piacere di presentare. Con i migliori auguri a tutti.



## Dati sulle immatricolazioni al 31/12/2005 e confronti con l'anno precedente

### Lauree di primo livello

	TOTALE FACOLTA'	SC. EDUCAZ. E FORMAZIONE	EDUCATORI INFANZIA	FORMAZIONE OP. TURISTICI	SC. E TECNICHE PSICOLOGICHE
<b>Immatricolati 2005</b>	<b>2097</b>	<b>629</b>	<b>371</b>	<b>69</b>	<b>1028</b>
<b>Immatricolati 2004</b>	<b>2127</b>	<b>637</b>	<b>374</b>	<b>132</b>	<b>984</b>

### Lauree specialistiche

	TOTALE FACOLTA'	SCIENZE PEDAGOGICHE	PROGRAMM. TURISMO	PSICOLOGIA
<b>Immatricolati 2005</b>	<b>93</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>62</b>
<b>Immatricolati 2004</b>	<b>44</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>36</b>



Decreto legislativo in attuazione della legge 53/2003 che disciplina l'accesso alla professione di docente, approvato dal Consiglio dei Ministri il 14/10/2005



Il decreto prevede una formazione di pari dignità per i docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola. I percorsi di formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia, del primo ciclo e del secondo ciclo si svolgeranno presso le università nei corsi di laurea magistrale e in appositi corsi accademici di secondo livello.

Per quanto riguarda il precariato storico viene conservato il reclutamento dalle graduatorie permanenti dei precari storici per il 50% dei posti da coprire, così come previsto dalla disciplina attuale. Il restante 50% dei posti verrà coperto per concorso, al quale saranno ammessi esclusivamente coloro che avranno conseguito i nuovi titoli abilitanti.

L'inizio dei nuovi corsi è previsto dall'anno accademico 2006-2007, per cui i primi abilitati potranno essere assegnati alle scuole dall'anno scolastico 2008-2009. Ma ecco, in sintesi, altri punti qualificanti della nuova normativa.

I nuovi percorsi sono programmati dalle università nella loro autonomia in conformità a criteri definiti con decreto del Ministro, assicurando

l'approfondimento disciplinare, contenuti pedagogico-professionali e periodi di tirocinio nelle scuole, oltre ad eventuali stage all'estero.

I nuovi percorsi formativi sono a numero programmato e sono ripartiti tra le università di ciascuna Regione in misura pari al numero dei posti che si prevede di coprire per concorso nelle scuole statali della Regione stessa, più una percentuale del 30% per le esigenze complessive del sistema di istruzione. Ai corsi si accede previa selezione, dopo aver conseguito la laurea di primo livello o il diploma accademico di primo livello.

Un ruolo essenziale nella formazione dei docenti hanno i Centri di ateneo o di interateneo, che verranno realizzati con compiti di organizzazione del tutorato, svolgimento delle prove d'accesso, coordinamento delle lezioni teoriche con i laboratori e i tirocini, raccordo con le scuole e con le altre istituzioni formative del territorio. Tale raccordo verrà assicurato anche da professori della scuola, comandati presso i Centri con compiti di supervisione e coordinamento dei tirocini. I Centri realizzeranno specifiche interese con le scuole o con reti di scuole, con le associazioni professionali e disciplinari, gli Irre, l'Indire e l'Invalsi per assicurare un migliore integrazione e sinergia tra i contenuti teorici curati dalle università e la riflessione sulla pratica

professionale svolta nelle scuole.

Alla fine del corso, contestualmente al conseguimento della laurea magistrale o del diploma accademico di secondo livello, è previsto un esame di Stato con valore abilitante.

La programmazione dei posti avviene a cadenza triennale in base a stime previsionali che tengono conto del numero dei posti di insegnamento, del numero degli alunni, anche disabili e del turn-over del personale docente. Il Ministero ripartisce poi anno per anno tra le università funzionanti nelle singole Regioni un numero di posti pari a quelli che si prevede di coprire nelle scuole della Regione maggiorata del 30%. La programmazione avviene per decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che vale anche come autorizzazione a bandire i successivi concorsi.

Gli abilitati sono assegnati alle scuole della Regione, tenendo conto delle esigenze delle stesse scuole, per svolgere un periodo di applicazione della durata di un anno tramite un apposito contratto di inserimento formativo al lavoro, con assunzione di responsabilità di insegnamento sotto la supervisione di un tutor e svolgimento di attività formative connesse all'esperienza

## MOZIONE SUL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 53/2003 (FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI)

*approvata dalla conferenza nazionale permanente dei presidi delle  
Facoltà di Scienze della Formazione nella seduta tenuta a Roma il 19 novembre 2005*

Il Decreto Legislativo attuativo dell'articolo 5 della legge 53/2003, licenziato dal Consiglio dei Ministri il 14 ottobre scorso, ha profondamente modificato le procedure e il significato della formazione iniziale degli insegnanti, quale si era andata realizzando a partire dalla Legge 341/1990, attraverso la positiva esperienza delle Scuole di Specializzazione e dei corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Questo tipo di formazione univa all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, che rimangono comunque indispensabile patrimonio di un buon insegnante, una formazione pedagogica e psicologica essenziale per l'inserimento dell'insegnante nel mondo scolastico e più in generale nel tessuto sociale delle zone in cui opera la scuola. La professionalità acquisita tramite questi specifici studi e le esperienze di didattica disciplinare veniva inoltre sviluppata attraverso l'applicazione al concreto esercizio della trasmissione del sapere alle nuove generazioni per mezzo di laboratori didattici e di tirocini diretti e indiretti, con il contributo determinante di insegnanti e altri operatori della scuola.

Il nuovo quadro normativo ha collocato queste componenti della formazione in un precario equilibrio all'interno di un periodo estremamente limitato (i due anni di una laurea magistrale abilitante), e ha trasformato la necessaria fase del tirocinio in un anno di praticantato (Articolo 6, "Contratto di inserimento formativo al lavoro") successivo all'acquisizione dell'abilitazione, sostanzialmente slegato dalla fase di formazione universitaria integrata. Un percorso formativo così strutturato può essere efficace solo se il momento formativo sfocia senza soluzione di continuità nella pratica professionale diretta e quindi nell'attività professionale: il nuovo Decreto legislativo, invece, ha tolto a questo auspicabile concatenamento di motivi formativi e professionali il necessario completamento delle garanzie occupative, determinando anche una grave incertezza nell'avvenire degli studenti che seguiranno le nuove Lauree Magistrali abilitanti, indirizzandosi verso il difficile e poco remunerato mestiere dell'insegnante.

Mentre la procedura prevista nelle prece-

denti bozze di Decreto considerava l'accesso a numero chiuso alla laurea magistrale abilitante come primo passo di un preciso meccanismo concorsuale (procedura su cui si poteva registrare un unanime consenso), ora proprio questo elemento è stato fatto cadere. Il successivo reclutamento è affidato a un meccanismo concorsuale ancora mal definito: l'inserimento degli abilitati in "albi regionali" (art. 5) che, "unitamente alla valutazione positiva dell'anno di applicazione svolto ai sensi dell'articolo 6, [costituisce] requisito esclusivo per l'ammissione ai concorsi a posti di insegnamento nelle scuole statali, di cui al comma 5, da bandire a cadenza almeno triennale secondo le esigenze della programmazione, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche" (art. 1, c.6).

Contestualmente, il numero degli ammessi ai corsi di laurea magistrale finalizzati alla formazione degli insegnanti è stato considerevolmente aumentato, dovendo essere "pari a quello dei posti che si prevede di coprire nelle scuole statali della stessa Regione, definito come previsto al comma 2, e maggiorato del 30 per cento in relazione al fabbisogno dell'intero sistema nazionale di istruzione" (art. 3, c. 3). Tale numero sarà dunque notevolmente superiore al fabbisogno stimato, mentre la permanenza del sistema concorsuale a valle della formazione universitaria (specie se dovesse unirsi a una delle ricorrenti esperienze di reclutamento anomalo attraverso provvedimenti legislativi che stabiliscono trattamenti di favore per singole categorie o gruppi di precari, come quelli attualmente in svolgimento in base alla legge 143/2004), darà vita ad un imbuto che escluderà una non irrilevante quota di laureati magistrali, ai quali non sarà mai consentito di ottenere il riconoscimento dell'insegnamento a tempo indeterminato nella scuola pubblica dello Stato. Al contempo, non vi è per i futuri abilitati la norma che prevede l'inserimento nelle "graduatorie permanenti" per gli attuali specializzati SSIS e laureati in Formazione Primaria; sicché, negli anni di attesa di ipotetici concorsi e dopo l'anno di praticantato successivo alla laurea magistrale abilitante, gli interessati non potrebbero neppure avere supplenze.

Le modalità determinate dal Decre-

to per il reclutamento degli insegnanti riducono quindi l'efficacia professionalizzante dei corsi di laurea magistrale abilitanti all'insegnamento, come pure quelle garanzie occupazionali che li potevano rendere interessanti anche in una situazione di ridotto riconoscimento sociale della funzione docente. Diventa anche difficilmente comprensibile la scelta di coinvolgere il mondo della scuola nella fase delle prove finali abilitanti, dal momento che il concreto rapporto con il mondo scolastico, nonché il reclutamento, sono rinviati ad una fase successiva. La stessa forte finalizzazione dell'intera attività didattica prevista all'interno della laurea magistrale abilitante in direzione di un unico sbocco professionale rischia in queste condizioni di risultare addirittura punitiva per gli iscritti, privati della flessibilità necessaria per riqualificarsi, qualora dopo il completamento dei corsi lo sbarramento concorsuale non consentisse loro di accedere all'insegnamento.

I Presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione riaffermano la propria disponibilità a progettare e assicurare percorsi di formazione iniziale che siano ricchi, rigorosi ed efficaci, in modo da consentire ai futuri insegnanti di sviluppare le qualità richieste per il necessario rinnovamento del sistema scolastico e di reagire all'evidente dequalificazione del sistema scolastico prodotta negli ultimi decenni del secolo scorso anche da discutibili modalità di reclutamento; modalità a cui non a caso si era ritenuto necessario porre rimedio, mentre sembrano ora destinate a ritornare con tutta la loro negatività.

Questa disponibilità non potrà però produrre utili risultati in mancanza di garanzie:

- a. sul mantenimento di un legame organico fra la formazione universitaria – ancora fondata sul nesso fra ricerca e didattica – e l'esperienza professionale degli insegnanti in servizio;
- b. su forme di reclutamento che diano prospettive chiare e soddisfacenti ai



## ATTIVATO IL SERVIZIO DI TUTORATO AI SENSI E CON I FONDI DELLA LEGGE 170 DEL 11 LUGLIO 2003

*I dottorandi di ricerca svolgono la loro attività di tutorato collaborando alla supervisione delle tesi di laurea, ciascuno per le aree di propria pertinenza.*



1. Caponetto	Michelangelo	(filosofia)
2. Cappello	Giorgio Carlo	(sociologia)
3. D'Urso	Francesca	(sociologia)
4. Di Corrado	Donatella	(scienze motorie)
5. Favara	Rosalba	(pedagogia)
6. Francese	Anna Benedetta	(filosofia)
7. Gambuzza	Augusto	(sociologia)
8. Giunta	Ines	(pedagogia)
9. La Rosa	Viviana	(pedagogia)
10. Muscarà	Corrado	(didattica)
11. Piazza	Emanuele	(storia)
12. Puglisi	Maria Gabriella	(pedagogia)
13. Sagone	Elisabetta	(psicologia)
14. Sapienza	Giuseppe	(filosofia)
15. Sapienza	Irene	(psicologia)
16. Tigano	Alessandra	(filosofia)
17. Valenziano	Agata	(pedagogia)
18. Vasta	Salvatore	(filosofia)



**I TUTOR ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA COLLABORANO ALL'ACCOGLIENZA MATRICOLE NELLE RISPETTIVE SEDI:**

### SEDE DI CATANIA:

1. Catania	Maurizio
2. Navarria	Catarina
3. Paci	Margherita
4. Pellegrino	Nunzia

### SEDE DI PIAZZA ARMERINA:

1. Furnari	Davide
------------	--------

### SEDE DI ENNA:

1. Aronica	Mariangela F.
2. Di Stefano	Ivana
3. Franchino	Milena
4. Leanza	Giovanna
5. Patanè	Anna
6. Taibi	Teresa

**Gli orari e le sedi di attività dei tutor sono esposti nel sito web della Facoltà (per Enna nel sito del Consorzio Ennese Universitario: [www.unienna.it](http://www.unienna.it))**





## ABBONAMENTI A RIVISTE ATTIVI AL 31/12/2005

---

- \* Acropoli
- \* Adolescence
- \* Adulità
- \* Animazione sociale
- \* Année Philologique
- \* Annual Review of Psychology
- \* Athenaeum
- \* AUT AUT
- \* Autonomie locali e servizi sanitari
  
- \* Belfagor
- \* Bioetica
- \* Bollettino di psicologia applicata
- \* British Journal of Philosophy of Science
- \* Bulletin de litterature ecclesiastique
  
- \* Cadmo
- \* Child Development
- \* Ciclo evolutivo e disabilità
- \* Costruzioni psicoanalitiche
  
- \* Dante Studies
- \* Developmental Psychology
  
- \* Elenchos
- \* Encyclopaideia
- \* Epistemologia
- \* Età evolutiva
- \* European Journal of Personality
- \* European Journal of Social Psychology
  
- \* Filosofia
- \* Filosofia oggi
- \* Filosofia politica
- \* For: Rivista AIF per la Formazione
- \* Formazione psichiatrica
- \* Français dans le monde
  
- \* Giornale italiano di psicologia
- \* Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
- \* Gruppi
  
- \* Ideazione
  
- \* Incontri Mediterranei
- \* Indice dei libri del mese
- \* Infanzia
- \* International review of industrial and organizational psychology
- \* Iride
- \* Isis
- \* (the) Italianist
  
- \* Journal of Career Development
- \* Journal of Consumer Research
- \* Journal of Counseling & Development
- \* Journal of Curriculum and Supervision
- \* Journal of Health and Social Behavior
- \* Journal of Learning Disabilities
- \* Journal of Marketing Research
- \* Journal of Occupational and Organizational Psychology
- \* Journal of Public Policy and Marketing
- \* Journal of Social Psychology
  
- \* Ktèma
  
- \* Latomus
  
- \* Magazzino di filosofia
- \* Magellano - Rivista per l'orientamento
- \* Maltrattamento e abuso all'infanzia
- \* Marketing Health Services
- \* Measurement and Evaluation in counseling and development
- \* Medicina e morale
- \* Medioevo latino
- \* Metascience
- \* Micro & Macro marketing
- \* Micromega
- \* Mind
- \* Minori giustizia,
- \* Monthly labor review
- \* (Il) Mulino
  
- \* Nuova rivista storica
  
- \* Occupational Outlook Quarterly
- \* Orientamenti pedagogici



## ABBONAMENTI A RIVISTE ATTIVI AL 31/12/2005

- \*Orientamenti pedagogici
- \*Orientation scolaire et professionnelle
- \*Pedagogia e vita
- \*Philologus
- \*Philosophy of Science
- \*(Il) Ponte
- \*Prima persona
- \*Problemi della pedagogia
- \*Prometeo
- \*Prospettive sociali e sanitarie,
- \*Psichiatria dell'infanzia e della adolescenza,
- \*Psicologia clinica dello sviluppo
- \*Psicologia contemporanea
- \*Psicologia della salute
- \*Psicologia e lavoro
- \*Psicologia e scuola
- \*Quaderni di psicoterapia infantile
- \*Quaderni d'Italianistica
- \*Quaderni medievali
- \*Quale educazione
- \*Quality and Quantity
- \*Rassegna della letteratura italiana
- \*Rassegna dell'istruzione
- \*Rassegna di pedagogia
- \*Rassegna di psicologia
- \*Rassegna Europea di Letteratura Italiana
- \*Revue d'histoire ecclesiastique
- \*Revue des études grecques
- \*Revue des études latines
- \*Ricerche di Psicologia
- \*Ricerche pedagogiche
- \*Risorsa Uomo
- \*Rivista dei libri
- \*Rivista di filosofia

- \*Rivista di storia della filosofia
- \*S & P Salute e prevenzione
- \*Scienze
- \*Scuola e l'uomo
- \*Scuola italiana moderna
- \*Scuola materna
- \*Studi e materiali di storia della religione
- \*Studi sulla formazione
- \*Studium Educationis
- \* Tecnologie didattiche
- \*Terapia familiare
- \*Testo
- \*Tuttoscuola
- \*Tyche
- \*Università e Scuola



Sono inoltre disponibili on line, mediante il servizio reperibile in:

<http://www.sida.unict.it>

(voci: banche dati - periodici elettronici)

archivi e riviste come: PsychINFO, MedLine, PsycARTICLES, Sociological Abstracts, Historical Abstracts, Linguistics & Language Behavior Abstracts, ERIC Educational database, Social Sciences Citation Index, Oxford English Dictionary e tanti altri periodici il cui elenco è contenuto nel sito stesso.